



**CAMERA DI COMMERCIO
VARESE**
Futuro Impresa Territorio

**“CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI
PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - ANNO 2026”**
(codice bando 2612)

Articolo 1 – Finalità

Camera di Commercio di Varese sostiene le micro, piccole e medie imprese nell'obiettivo di conseguire l'indipendenza energetica attraverso il finanziamento delle spese di progettazione, acquisto e installazione o ampliamento di impianti fotovoltaici, promuovendo nel contempo l'efficientamento e la riduzione delle emissioni.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare ammontano a 280.000,00 euro. Nell'ambito di tali risorse una quota pari al 25% è riservata prioritariamente alle micro e piccole imprese (D. Lgs. 184/2025).

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003¹, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o unità locale operativa oggetto dell'intervento nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Varese;
- b) essere regolarmente iscritte e attive nel Registro Imprese ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale: nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, l'impresa risulti non in regola con il versamento del diritto annuale, la stessa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dall'apposita richiesta inviata via pec dagli uffici camerali;
- c) non avere come attività prevalente quella individuata dai seguenti codici ATECO 2025:
 - 35.11.00/35.12.00 – produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili e da fonti rinnovabili;
 - 68.1/68.2/68.3 – attività immobiliari su beni propri e sviluppo di progetti immobiliari, affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione, attività immobiliare per conto terzi;
- d) avere in essere un contratto di fornitura di energia elettrica per usi non domestici, a cui risultino associati codici POD collegati all'ubicazione individuata per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia da FER;
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- f) non essere sottoposte ad alcuna procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente;
- g) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- h) non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- i) non aver subito l'applicazione della sanzione interdittiva di cui art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione;
- j) non avere legali rappresentanti o amministratori per i quali sussistano condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- k) aver assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali previsto dall'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

I requisiti sopra individuati devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda e fino a quello della liquidazione del contributo.

¹ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003.

Articolo 4 – Caratteristiche dell’agevolazione e regime di aiuto

L’agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto per la fornitura e l’installazione di nuovi impianti fotovoltaici e/o per l’ampliamento di impianti già esistenti, nella misura e nei limiti di seguito indicati:

Soggetti beneficiari	Intensità contributo	Investimento minimo	Contributo minimo	Contributo massimo
MPMI varesine	40% delle spese ammissibili ²	€ 8.000,00	€ 3.200,00	€ 20.000,00

Viene riconosciuta una premialità aggiuntiva, nella misura complessiva massima di 250,00 euro, nell’ambito del tetto massimo dell’intensità di contributo sopra indicata, alle imprese in possesso (alla data di presentazione della domanda) di almeno uno dei seguenti titoli:

- rating di legalità;
- certificazione parità di genere;
- impresa femminile e/o giovanile;
- imprese beneficiarie dei bandi “Energy Specialist” (codice bando 2514) e/o “Report semplificato di sostenibilità” (codice bando 2510).

Le imprese femminili vengono così individuate:

- società cooperative o di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne;
- società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne³;
- le imprese individuali gestite da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

Per imprese giovanili si intendono le imprese il cui titolare o almeno uno dei soci sia un giovane di età maggiore ai 18 anni e inferiore ai 41 anni compiuti alla data di presentazione della domanda.

Regime di aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831. In base a tale Regolamento, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” accordati ad un’impresa “unica” non può superare i massimali pertinenti nell’arco di tre anni.

I benefici del presente bando sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le spese relative alla medesima spesa, nel limite massimo del 100% della spesa e tenuto conto di quanto previsto dal decreto CACER (DM 414/2023).

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE, in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili, **sostenute a decorrere dal 14 luglio 2026 al 31 dicembre 2027**, che rientrano nelle seguenti tipologie:

- a) spese per fornitura e installazione di nuovi impianti fotovoltaici o ampliamento di impianti già esistenti, destinati ad autoconsumo nel sito aziendale. All’interno di tali interventi è ammissibile anche l’acquisto e l’installazione di sistemi di accumulo dell’energia, solo se strettamente connessi e realizzati contestualmente al nuovo impianto o all’ampliamento. Non è pertanto ammissibile l’installazione di soli sistemi di accumulo su impianti preesistenti non oggetto di contestuale ampliamento. Sono ammessi anche i costi accessori per il trasporto, l’installazione e gli oneri della sicurezza relativi all’impianto installato. **Gli impianti devono essere realizzati ed entrare in esercizio entro il 31 dicembre 2027;**
- b) spese tecniche inerenti all’intervento finanziato (quali ad esempio, la progettazione, la direzione lavori, le spese di collaudo, costi relativi alla diagnosi energetica) nel limite massimo del 20% delle spese di cui alla lettera a).

La potenza nominale massima del singolo impianto non deve superare 1 MW (1000 kW).

² Il contributo è riconosciuto nella misura massima del 40% della spesa ammissibile, fermi restando i massimali di spesa previsti dal decreto CACER (DM 414/2023). La determinazione del contributo massimo erogabile verrà effettuata in rapporto alla potenza dell’impianto, considerando il minimo tra la spesa ammissibile dichiarata e il massimale di spesa stabilito dal Decreto CACER (Appendice E delle Regole Operative GSE).

³ Le quote detenute da altre società possono essere considerate ai fini della definizione di impresa femminile qualora dimostrino di rientrare nella definizione di impresa femminile come indicata nel presente bando.

L'installazione degli impianti fotovoltaici dovrà essere effettuata da imprese in possesso delle abilitazioni previste dal DM 37/08, art 1 lettera A (risultante da visura camerale alla data di presentazione della domanda di contributo).

L'impianto di produzione dell'energia deve essere installato presso un'unità immobiliare (o relativa pertinenza regolarmente accatastata) che, al momento della presentazione della domanda, risulti di proprietà dell'impresa richiedente o nella sua piena disponibilità mediante un regolare contratto (es. locazione, comodato, leasing, concessione).

L'impresa beneficiaria, pena la revoca del contributo, si impegna per un periodo di almeno 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo, a:

- non alienare, trasferire o cedere a terzi a qualsiasi titolo l'immobile e/o la pertinenza (in caso di proprietà).
- mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile e non recedere anticipatamente o risolvere il relativo contratto (in caso di immobile di terzi). A tal fine, la scadenza naturale del contratto che garantisce la disponibilità dell'immobile dovrà coprire l'intero triennio successivo alla data di erogazione del contributo, o prevedere clausole di rinnovo automatico che ne garantiscano la copertura.

Le imprese ammesse al contributo si impegnano ad iscriversi a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) legalmente costituita e a fornire dichiarazione in tal senso al momento della presentazione della rendicontazione finale dell'intervento. Ai sensi della normativa vigente, la CER prescelta dovrà insistere sulla medesima area convenzionale sottesa alla Cabina Primaria a cui è collegato il POD dell'impianto fotovoltaico agevolato.

Qualora, al momento della rendicontazione, non risulti ancora costituita alcuna CER operativa nell'area della Cabina Primaria di pertinenza, l'impresa dovrà rendere apposita dichiarazione attestante l'impossibilità oggettiva di adesione. In tal caso, il contributo verrà regolarmente liquidato, ferma restando l'indicazione per l'impresa di aderire a una CER non appena questa si renderà disponibile sul proprio territorio elettrico.

Sono comunque non ammissibili le seguenti categorie di spese:

- interventi realizzati in economia;
- acquisto di beni usati;
- acquisto di strumenti non strettamente collegati agli interventi ammissibili;
- acquisto di beni e materiali di consumo;
- canoni di manutenzione, assistenza;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- imposte, tasse, interessi e oneri finanziari;
- altre spese non riconducibili alle tipologie di spesa previste al presente articolo.

Sono escluse le spese fatturate dai seguenti soggetti:

- soci, amministratori, sindaci e/o dipendenti dell'impresa richiedente il contributo, nonché dal coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro e senza cariche sociali;
- imprese collegate e controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile all'impresa richiedente il contributo e relativi soci, amministratori, sindaci e dipendenti;
- imprese che abbiano assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria.

Articolo 6 – Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>⁴, **dalle ore 11.00 del 12 ottobre 2026 alle ore 12.00 dell'11 dicembre 2026.**

La modulistica e il link allo sportello telematico sono disponibili sul sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi e Agevolazioni > Ambiente. Saranno escluse le domande pervenute con modalità di trasmissione diverse da quelle qui indicate.

⁴ Al link <https://restart.infocamere.it/aiuto> è disponibile la guida e il video tutorial per la compilazione online della richiesta di contributo da parte delle imprese. Per la richiesta trasmessa tramite intermediario la medesima documentazione è disponibile al link <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>.

Alla richiesta di contributo, generata online in ReStart e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dall'eventuale intermediario, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- **modulo di domanda**, disponibile sul sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi e agevolazioni > Ambiente, compilato in ogni sua parte e **sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente**. La mancanza del modulo di richiesta del contributo o la sua sottoscrizione digitale da parte di altro soggetto comporta l'esclusione dal contributo;
- **preventivi** di spesa dettagliati, con chiara indicazione dell'intervento previsto e dei relativi costi;
- compilazione del report di self-assessment **SUSTAINability** (disponibile per la compilazione online al seguente link <https://esg.dintec.it/Index.aspx>).

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e dal soggetto delegato.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo. In caso di presentazione di più domande è presa in considerazione soltanto l'ultima presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande sono considerate irricevibili.

Gli importi delle spese indicati nella domanda di contributo saranno vincolanti per la quantificazione del contributo ammissibile.

Camera di Commercio di Varese è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 7 – Concessione dei contributi

L'assegnazione del contributo avverrà con **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'istruttoria si conclude, di norma, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando. È facoltà di Camera di Commercio richiedere via PEC all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta, comporta l'esclusione della domanda di contributo.

Al termine della fase istruttoria verranno formate le graduatorie finali e verranno approvati, con apposita determinazione dirigenziale gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Camera di Commercio pubblica sul proprio sito (www.va.camcom.it alla sezione Contributi e agevolazioni > Ambiente) l'elenco delle domande ammesse e comunica via PEC a tutte le imprese richiedenti gli esiti istruttori della propria domanda di contributo.

Articolo 8 – Obblighi delle imprese beneficiarie del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza dal contributo a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal Bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni integrative eventualmente richieste;
- sostenere effettivamente un investimento minimo non inferiore a quanto previsto all'art. 4 del Bando;
- richiedere preventiva autorizzazione, adeguatamente motivata, e almeno 10 giorni prima del termine per l'invio della rendicontazione finale, dell'eventuale variazione dell'investimento per il quale è stato assegnato il contributo, scrivendo all'indirizzo PEC protocollo.va@va.legalmail.camcom.it;
- conservare per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- mantenere in provincia di Varese sede legale e/o unità locale operativa oggetto dell'intervento e mantenere la proprietà e/o la disponibilità dell'immobile su cui è installato l'impianto per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo, impegnandosi, per il medesimo periodo, a non alienare o cedere a terzi i beni agevolati e a non recedere anticipatamente dai contratti di locazione/comodato in essere;
- aderire, entro il termine di presentazione della rendicontazione finale, ad una CER operativa nella medesima area della Cabina Primaria di pertinenza, fatto salvo il caso in cui l'impresa abbia regolarmente presentato l'autodichiarazione di impossibilità oggettiva prevista all'art. 5.

Articolo 9 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

La rendicontazione finale deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, a partire dal **1° aprile 2027 ed entro e non oltre il 31 gennaio 2028**.

Alla richiesta di rendicontazione, generata online in ReStart firmata digitalmente, deve essere allegata la seguente documentazione:

- modulo di rendicontazione finale, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- copia delle fatture (nel formato elettronico inviato a mezzo SDI), con la chiara descrizione del bene/servizio acquisito, del codice CUP⁵ (Codice Unico di Progetto);
- quietanze di pagamento (bonifici in stato pagato/eseguito e/o estratto conto), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione/fornitura, l'importo, le modalità e la data di pagamento. Non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico;
- relazione riepilogativa finale dell'intervento firmata da tecnico abilitato, descrittiva degli elementi tecnici dell'intervento effettuato;
- certificato di collaudo dell'impianto fotovoltaico installato sul tetto/copertura/pertinenza degli immobili strumentali utilizzati per lo svolgimento dell'attività aziendale e dichiarazione di conformità degli impianti, rilasciata dall'impresa installatrice;
- per impianti fotovoltaici fino a 200 KWp di potenza installata: lettera conferma accettazione da parte Distributore della richiesta connessione dell'impianto iter semplificato art.3 comma 10, Decreto MISE 2015 e copia della comunicazione inviata allo stesso di fine lavori;
- certificazione Iban dell'impresa beneficiaria, su carta intestata dell'Istituto di credito.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammissibili:

- le fatture prive di CUP o non opportunamente integrate con le modalità di cui al provvedimento Agenzia delle Entrate del 10 dicembre 2025;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

In fase di istruttoria di rendicontazione viene verificata la correttezza della documentazione presentata, chiedendo all'impresa via pec, laddove necessario, tutte le integrazioni per un corretto esame della rendicontazione prodotta. La mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta comporta la revoca del contributo.

La liquidazione del contributo si conclude, di norma, entro 30 giorni dal perfezionamento della pratica di rendicontazione, completa di tutte le integrazioni.

Al momento della liquidazione dei contributi, le imprese dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

Articolo 10 – Controlli

Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Nel caso di controlli a campione la percentuale di verifiche non potrà essere inferiore al 10%.

⁵ Qualora il CUP non sia stato indicato in fattura, o sia stato indicato in modo errato, è necessario procedere all'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate prot. 563301/2025 del 10 dicembre 2025. Dal 27 gennaio 2026, nel portale "Fatture e Corrispettivi" dell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate è disponibile il servizio web attraverso il quale il cessionario/committente può integrare la fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio con il Codice unico di progetto (di seguito, CUP) relativo alla spesa oggetto di incentivo pubblico

Articolo 11 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dall'art. 9;
- b) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art. 3;
- c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- d) difforme realizzazione dell'intervento rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- e) spese validamente rendicontate inferiori al 70% delle spese ammesse;
- f) mancata conservazione per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- g) mancato mantenimento in provincia di Varese della sede legale e/o operativa oggetto dell'intervento nei 3 anni successivi all'erogazione del contributo e/o, per lo stesso periodo, alienazione dei beni oggetto dell'investimento;
- h) mancata adesione, entro il termine di presentazione della rendicontazione finale, ad una CER operativa nella medesima area della Cabina Primaria di pertinenza, fatto salvo il caso in cui l'impresa abbia regolarmente presentato l'autodichiarazione di impossibilità oggettiva prevista all'art. 5;
- i) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 10 per cause imputabili al beneficiario;
- j) esito negativo dei controlli di cui all'art. 10.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 12 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale, a cui è demandata l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attuativi del presente regolamento.

Articolo 13 – Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 GDPR (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di istruttoria ed erogazione del contributo e per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

Destinatari e trasferimento dei dati personali

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

Conservazione dei dati personali

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

I diritti

Si ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, si ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare all'indirizzo protocollo.va@va.legalmail.camcom.it eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo servizioldpo@lom.camcom.it.

In ogni caso si ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.

